



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
 PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla

Canadian Solar Construction S.r.l.
 PEC: canadiansolarconstruction@legalmail.it

Oggetto: **Canadian Solar Construction – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 6,8 MW e potenza moduli pari a 8,8 MW, denominato “Impianto 10A” ricadente nel Comune di Brindisi – foglio 183 p.lle 198-218.**

(Rif. Vs. nota prot. n. 21346 del 10/08/2020)

[AC479-20 valutazione integrazioni e determinazioni di competenza]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 10/08/2020 al prot. n. 15487/2020 dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con la quale si invita codesto Ente a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 21/09/2020 in modalità asincrona, ed a fornire il proprio parere definitivo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici integrativi del progetto in esame (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale), si rileva che la società proponente ha fornito ulteriore documentazione così come alla cartella denominata “Integrazioni 07 2020”.

Si premette che codesta Autorità si è già espressa favorevolmente in data 18/03/2020 con propria missiva prot. n. 6011 che ad ogni buon conto si allega.

Esaminata la documentazione progettuale integrativa complessivamente resa disponibile ed innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che:

- ✓ si prende atto della volontà da parte della società proponente di voler rimboschire con specie autoctone la p.lla 4/a fg. 136 del Comune di Brindisi (elaborato “RELAZIONE RIMBOSCHIMENTO BRINDISI - IMPIANTO 10A”) al fine di un intervento di compensazione/mitigazione delle aree occupate dai moduli fotovoltaici. Nello specifico si riporta quanto esposto: *omissis “Nella presente realizzazione del bosco è parametrata sia alla messa a dimora di almeno 1.111 piante/ha con sesto di impianto non superiore ai 3m*3m, al fine di garantire le relative operazioni connesse, distinte in operazioni principali ed operazioni secondarie*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

o accessorie, in funzione delle condizioni ambientali e del loro ruolo rispetto alle finalità dell'intervento, sia nel rispetto dell'assetto idrogeologico al fine di inserire elementi vegetali in un piano organico di sistemazione dei corsi d'acqua". A riguardo è opportuno specificare che:

- le operazioni di rimboschimento non sono consentite in aree ad Alta (A.P.) e Media (M.P.) Pericolosità Idraulica, così come definito dagli artt. 7 ed 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. e nello specifico alle lettere a) e b) comma 3 dell'art. 6 delle Stesse;
- “le sistemazioni dei corsi d'acqua” non meglio definite e descritte negli elaborati forniti, se riconducibili anche ad opere di regimazione, sono consentite nelle aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I. previa redazione e valutazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica.

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, ed allo stato attuale degli atti, questa Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta che:

- ❖ si conferma la compatibilità alle N.T.A. del P.A.I. del campo fotovoltaico in oggetto;
- ❖ le operazioni di rimboschimento delle aree individuate, sono incompatibili con le N.T.A. del P.A.I. per la parte rientrante in AP ed MP. Le “sistemazioni dei corsi d'acqua” sono compatibili previa redazione e valutazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata.

Ciò detto, fermo restando le direttive imposte dell'Autorità procedente in indirizzo, se l'iter autorizzativo delle opere in epigrafe è vincolato alle operazioni di rimboschimento, le stesse dovranno essere delocalizzate in area idonea. Resta intesa la disponibilità di codesta Autorità di Bacino Distrettuale a valutare ulteriore documentazione integrativa utile ad una positiva conclusione dell'iter procedurale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 980 9182243





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

18-03-2020

18-03-2020

Alla

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla

Canadian Solar Construction S.r.l.
PEC: canadiansolarconstruction@legalmail.it

Oggetto: Canadian Solar Construction – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 6,8 MW e potenza moduli pari a 8,8 MW, denominato “Impianto 10A” ricadente nel Comune di Brindisi – foglio 183 p.lle 198-218.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 05/02/2020 al prot. n. 2617/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella quale si invita questo Ente a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 05/03/2020 alle ore 09:00 presso la sezione in indirizzo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale), si prende atto che l'impianto fotovoltaico in progetto è parte integrante di un intervento che comprende la realizzazione totale di 3 campi fotovoltaici da parte della stessa società. Nello specifico, l'“Impianto 10A” oggetto d'esame, prevede due sottocampi ricadenti nel Comune di Brindisi – foglio 183 p.lle 198-218, suddivisi geograficamente dalla strada “per Bardi Nuovi” e prossimi ai confini tra i

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comuni di Brindisi, Cellino San Marco e San Pietro Vernotico. La superficie totale del lotto è pari a 180000 m². L'impianto totale sarà costituito sostanzialmente da: 21616 moduli fotovoltaici sorretti da strutture di sostegno motorizzate; rete elettrica di distribuzione interna; 3 cabine di campo; 1 cabina di raccolta; un cavidotto di collegamento tra i due campi dell'"Impianto 10A"; un cavidotto aereo per la prima parte e successivamente interrato in media tensione (di seguito M.T.) di collegamento tra i campi fotovoltaici e la Cabina Primaria (di seguito C.P.) "Blasi". Verranno inoltre eseguite opere accessorie, quali lievi sbancamenti, recinzione dell'area, impianto di videosorveglianza.

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale, alcune delle opere previste nel predetto progetto appaiono interferire in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al richiamato P.A.I.

Pertanto, si fa presente che:

- il lato sud-est del sottocampo fotovoltaico insistente sulla particella 198 è prossimo al "reticolo idrografico", ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale" (nello specifico "canale Il Siedi" così come definito nell'elaborato "Relazione Generale". All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.
- a seguito dell'adozione dei piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.) e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.), l'area coincidente al "canale Il Siedi" risulta interessata da vincolo di media (P2) pericolosità idraulica. Detti piani, nelle more della loro definitiva vigenza, costituiscono supporto tecnico al quadro conoscitivo della zona;
- è stata redatta una "Relazione di compatibilità idraulica" sulla base di uno studio idrologico - idraulico di dettaglio, completo di rilievo topografico del sito, studio morfo-litologico con individuazione del bacino sotteso e caratterizzazione del reticolo idrografico, quantificazione idrologica dei deflussi, simulazione delle portate transitanti con l'impiego del codice HEC-RAS con moto permanente monodimensionale e tempo di ritorno di 200 anni;

Alla luce di tutto quanto innanzi valutato ed esposto, in relazione alla compatibilità con il P.A.I. delle opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- dallo studio idrologico - idraulico è emerso un ulteriore affluente al "canale Il Siedi" che con orientamento nord-ovest sud-est attraversa il sottocampo fotovoltaico insistente su particella 198 e che, verosimilmente, sopperisce all'asta affluente al medesimo canale avente orientamento nord-sud disposta tra la strada "per Bardi Nuovi" ed il lato ovest del sottocampo insistente su particella 198;
- dalla simulazione delle aree inondabili presente nel predetto studio, alcune porzioni del sottocampo insistente su particella 198 risulterebbero interessate da possibili allagamenti;
- dall'elaborato "Planimetria generale impianto di progetto", si evince che l'area d'installazione dei moduli fotovoltaici non interferisce con quella al precedente punto;
- la superficie delle aree inondabili potrebbe aumentare rispetto a quella prevista, poichè i fenomeni di trasporto solido non sono stati oggetto di studio e che le verifiche idrauliche sono state condotte considerando le sezioni fluviali libere e quindi non interessate da fenomeni di occlusione;

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che:

- siano confermate ed eventualmente perfezionate tutte le ulteriori previsioni progettuali finalizzate ad assicurare la compatibilità idraulica delle opere di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come indicate nella "Relazione Generale". Nello specifico, siano attentamente progettate le opere di regimazione sull'affluente nord-ovest sud-est, insistente sulla particella 198, e l'immissione nel "canale Il Siedi";
- sia svolta una costante attività di manutenzione sul "canale Il Siedi" tale da consentire il regolare deflusso delle acque;
- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del campo fotovoltaico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Giampaolo Capasso*

[Firma]

Relazione pratica
relatore: dott. geol. *Giampaolo Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Carbelli*

[Firma]